

TRA CIBO E PAROLE

Il cibo come identità, intercultura, disturbi

A cura dell' Associazione ERREICS Onlus

Destinatari: allievi delle scuole secondarie di secondo grado

Molti autori ed artisti hanno narrato e rappresentato il cibo dando voce a molti temi: le identità, le relazioni sentimentali, la crescita, la trasformazione, il rapporto con la propria famiglia e con la propria terra, le differenze tra il maschile ed il femminile. Se in fondo “siamo ciò che mangiamo”, come sosteneva il filosofo tedesco Feuerbach, è inevitabile che il cibo costituisca la parte più materica di noi, il nostro carburante fisico e mentale, ciò che in qualche misura ci pone in relazione col mondo e ci condiziona nel nostro sviluppo e nel nostro pensiero.

Questo percorso si propone dunque di presentare, analizzare e riflettere sul rapporto col cibo direttamente, e con il corpo e l'identità indirettamente, sotto svariati punti di vista ed utilizzando un approccio multidisciplinare, che passa attraverso l'analisi cinematografica e quella letteraria, fino ad approdare a quella pubblicitaria.

Triplice il nostro focus e l'ambito da cui attingere gli argomenti da affrontare insieme agli studenti: il cibo come piacere, ovvero come legame affettivo e familiare, rapporto con il sé e con la sensorialità, gioia e momento di festa; il cibo come cultura ed intercultura, toccando temi che vanno dal consumo critico a scelte alimentari particolari fino al modo di alimentarsi tipico di culture differenti; infine, il cibo come disagio, introducendo la questione dei disturbi del comportamento alimentare, in un'ottica di osservazione e di prevenzione.

Obiettivi

Il primo obiettivo è quello di esplorare, attraverso un'ampia gamma di linguaggi, la percezione che gli adolescenti hanno del cibo e del nutrirsi in generale.

In secondo luogo si intende rendere i ragazzi consapevoli della multifattorialità del “nutrimento”, inducendoli e guidandoli prima nell'ascolto poi nella sperimentazione di pratiche creative, per arrivare, infine, a compiere il processo di individuazione, la cui carenza è spesso alla base di molti disturbi dell'adolescenza: è per questo motivo che alcune fra le più gravi patologie del comportamento alimentare vengono oggi classificate come “disfunzioni comunicative”.

Attraverso il contatto con i diversi linguaggi che verranno proposti, gli adolescenti avranno così l'opportunità di riconoscere e distinguere il proprio universo emotivo e relazionale legato alle tematiche inerenti al cibo e al corpo e all'identità, e ad esprimerlo con altrettante immagini e parole.

Metodologia e Strumenti:

La prospettiva con cui si intende affrontare e trattare il tema non è né quella medica né quella psicologica, bensì quella culturale-comparatistica-antropologico-linguistica.

Input: analisi dell'immagine (pubblicitaria e cinematografica), analisi letteraria, lavoro sulle parole chiave e dibattito.

Output: laboratori di scrittura creativa e richiesta di spunti fotografici.

Articolazione

I percorsi possono essere strutturati in due modalità:

- A) Laboratorio singolo di tre ore circa
- B) Tre incontri di due ore consecutive ciascuno (totale 6 ore)

A) Argomenti del laboratorio: incontro unico di circa 3 ore

“Sulla poltrona rossa”

L'universo cibo attraverso il linguaggio cinematografico.

Introduzione generale del percorso e dei contributi visivi e letterari che si andranno a proporre inerenti il tema del cibo in relazione al corpo, alla cultura e all'identità; “costellazioni di parole” intorno al cibo: brainstorming, analisi e costruzione di griglie semantiche e tematiche; individuazione delle parole chiave legate alle tematiche introdotte; dibattito, analisi linguistica, culturale e comparatistica, condotta con la partecipazione attiva degli studenti.

“Smontiamo lo spot... quale cibo mangiamo?”

Dallo schermo alla tavola: un'analisi pubblicitaria sul rapporto tra noi e il cibo.

Confronto tra prodotti alimentari attraverso la visione di spot televisivi; esplorazione degli espedienti comunicativi del linguaggio pubblicitario; esplicitazione della dicotomia tra le pubblicità legate al “cibo”; campagne pubblicitarie sul consumo critico e pubblicità progresso; esercitazione sulle etichette alimentari: analisi, verifiche, confronti.

“Il peso del cibo, il peso dell'anima”

I D.C.A. (disturbi del comportamento alimentare): crisi e concause.

I D.C.A. sono un modo per comunicare un disagio: lutti, abusi, sofferenze, l'ossessione cibo-corpo-peso che anestetizza il dolore. Attraverso la visione di contributi visivi e letture sul tema, i ragazzi verranno guidati verso una migliore comprensione dei principali disordini alimentari. L'incontro sarà finalizzato all'ascolto a partire dalle osservazioni derivanti dai contributi in analisi; conclusioni del percorso.

B) Argomenti ciclo di tre incontri ogni incontro circa due ore

1° Incontro “Sulla poltrona rossa”

L'universo cibo attraverso il linguaggio cinematografico.

Introduzione generale del percorso e dei contributi visivi e letterari che si andranno a proporre inerenti il tema del cibo in relazione al corpo, alla cultura e all'identità; “costellazioni di parole” intorno al cibo: brainstorming, analisi e costruzione di griglie semantiche e tematiche; individuazione delle parole chiave legate alle tematiche introdotte; dibattito, analisi linguistica, culturale e comparatistica, condotta con la partecipazione attiva degli studenti.

2° Incontro “Smontiamo lo spot... quale cibo mangiamo?”

Dallo schermo alla tavola: un'analisi pubblicitaria sul rapporto tra noi e il cibo.

Confronto tra prodotti alimentari attraverso la visione di spot televisivi; esplorazione degli espedienti comunicativi del linguaggio pubblicitario; esplicitazione della dicotomia tra le pubblicità legate al “cibo”; campagne pubblicitarie sul consumo critico e pubblicità progresso; esercitazione sulle etichette alimentari: analisi, verifiche, confronti.

3° Incontro “Il peso del cibo, il peso dell'anima”

I D.C.A. (disturbi del comportamento alimentare): crisi e concause.

I D.C.A. sono un modo per comunicare un disagio: lutti, abusi, sofferenze, l'ossessione cibo-corpo-peso che anestetizza il dolore. Attraverso la visione di contributi visivi e letture sul tema, i ragazzi verranno guidati verso una migliore comprensione dei principali disordini alimentari. L'incontro sarà finalizzato all'ascolto a partire dalle osservazioni derivanti dai contributi in analisi; conclusioni del percorso.

Su richiesta degli insegnanti interessati a partecipare sarà organizzato presso il CESEDI un incontro esemplificativo dell'attività che sarà realizzata nelle classi.

Costi : Laboratorio singolo (150,00 €) Ciclo di tre incontri 250,00 €

Adesioni

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. la relativa scheda di adesione tramite fax o mail all'indirizzo della referente sotto indicata, **entro il 14 ottobre 2016.**

L'Associazione ERREICS ONLUS, a seguito delle numerose adesioni agli incontri proposti e in base all'esperienza maturata con le scuole elementari, medie e superiori, è disposta a concordare percorsi ad hoc, riguardanti i seguenti argomenti: cibo e salute, cibo e cultura/intercultura, lettura delle etichette, analisi pubblicitaria, disturbi alimentari.

È possibile definire il taglio degli incontri, in collaborazione con i docenti, forgiandoli a seconda dei temi più sentiti, tra quelli elencati

Per ulteriori informazioni:

Via Pietro Toselli, 4 - 10129 Torino - www.erreics.org - formazione@erreics.org

Referente

Emanuela CELEGHIN

tel. 0118613691

fax 0118614494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it